

Badante ma con l'attestato ora c'è il corso all'università

Quaranta posti disponibili a Tor Vergata. Anatomia e manovre salvavita tra le discipline

Laura Barbuscia

Quaranta posti disponibili per il primo corso di formazione per badanti indetto da Scienze infermieristiche a Tor Vergata: 250 ore di didattica e altrettanti di pratica in ambito universitario per un percorso di formazione aperto a maggiorenni con cittadinanza italiana, a comunitari ed extracomunitari naturalmente in regola con i permessi.

Dei 900 mila assistenti familiari censiti dall'Istat, sette su dieci sono stranieri non specializzati e alla prima esperienza lavorativa.

Il mercato, di contro, chiede invece figure con un più alto livello di competenze. La formazione proposta dall'Università consente di essere inquadrati al livello D super del contratto del lavoro domestico sottoscritto Cgil, Cisl e Uil.

«I cosiddetti badanti – spiega Rosaria Alvaro, ordinario di scienze infermieristiche e re-



Anziani al parco con le badanti

Cinquecento ore di formazione tra pratica e teoria
 "L'assistenza familiare richiede preparazione"

iscriversi entro il 30 aprile. Le lezioni iniziano il 6 maggio. «L'obiettivo – spiega il rettore Giuseppe Novelli – è quello di colmare un vuoto, preparare con perizia e professionalità una categoria di lavoratori che svolgono attività estremamente deli-

cate, e contribuire ad offrire delle risposte a domande sempre più pressanti da parte della società e delle famiglie, in un'ottica di inclusione e innovazione sociale».

La richiesta di attivazione del corso è stata approvata dal Se-

nato accademico e dal Consiglio di amministrazione di Tor Vergata. Il bando con le tutte le informazioni e le procedure di iscrizione al nuovo corso è disponibile sul sito Internet dell'Ateneo: www.uniroma2.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sponsabile del corso – sono una categoria di lavoratori in crescita. Gli anziani con disabilità cognitiva e fisica fanno sempre più spesso affidamento su assistenti familiari che svolgono numerose attività: dalla cura dell'igiene della persona al supporto cognitivo-comportamentale, dalle pulizie domestiche alla preparazione dei pasti, fino all'assistenza per l'assunzione dei farmaci».

Oltre al tirocinio, le materie d'insegnamento includeranno i fondamenti di anatomia e fisiologia, le principali patologie cronico-degenerative e il loro trattamento, le basi dell'igiene, i principi di scienza della nutrizione, le principali tecniche di mobilizzazione attiva e passiva, l'etica e le basi della legislazione sanitaria. Nel programma saranno presenti le manovre di disostruzione delle vie aeree e salvavita, le principali patologie della disabilità e delle cronicità, l'analisi dei bisogni di vita quotidiana della persona.

«Grazie al corso – aggiunge Alvaro – gli studenti vengono addestrati in modo trasversale per poter sorvegliare il paziente, imparare a trattare chi rimane per lungo tempo a letto e apprendere alcune tecniche che, senza sostituire l'infermiere o il fisioterapista, consentono la continuità dei trattamenti impostati. Se, per esempio, il paziente è un diabetico con catetere e ipertensione insegniamo al futuro badante come gestirlo: come misurargli la pressione, fargli l'insulina e controllare se il catetere funziona».

Per accedere al corso che costa 600 euro bisogna avere almeno la licenza media. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata all'11 aprile. Il 17 aprile saranno pubblicati i risultati delle selezioni. I vincitori del bando potranno poi